



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE UMBRIA 2024





Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	21
Cura, riabilitazione, reinserimento	23
Azioni e servizi	25
Sezione 2 – Eventi e Progetti	28
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	39
Indice delle tabelle	39
Glossario	40



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Umbria 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Umbria 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.



Sintesi dei principali andamenti regionali

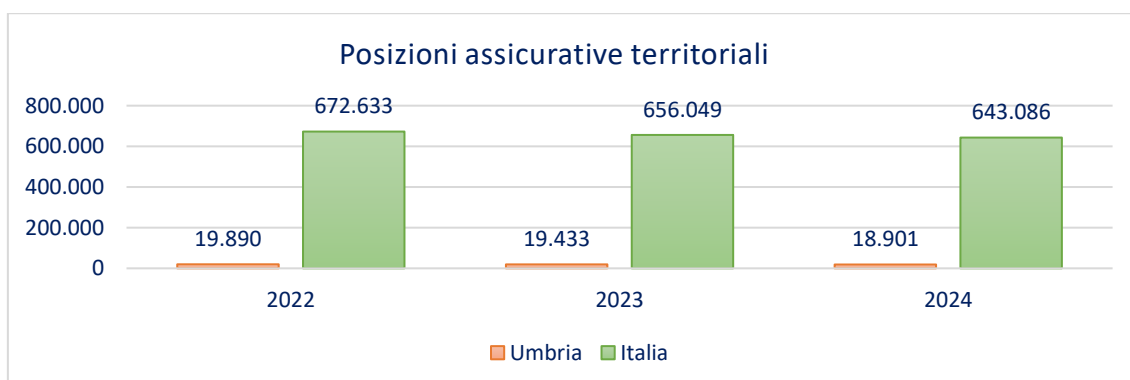
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 54.927. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (+0,38% rispetto al 2022, +0,13% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



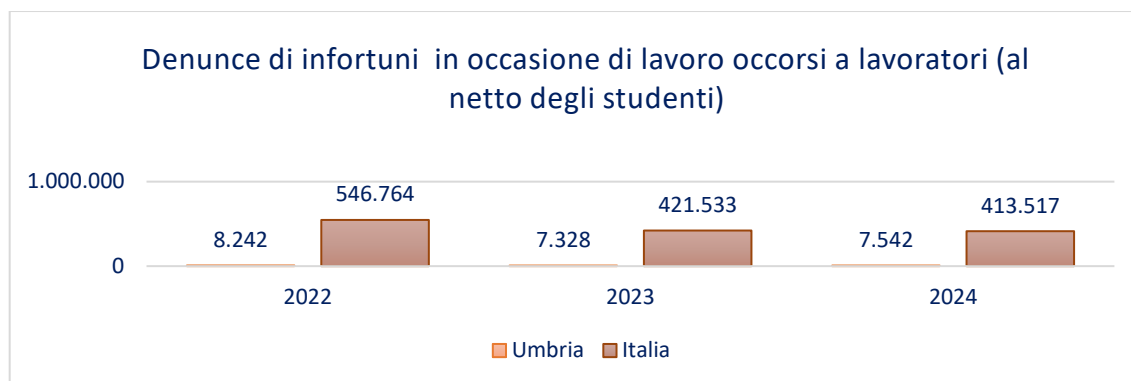
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 18.901, il 4,97% in meno rispetto al 2022 e il 2,74% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



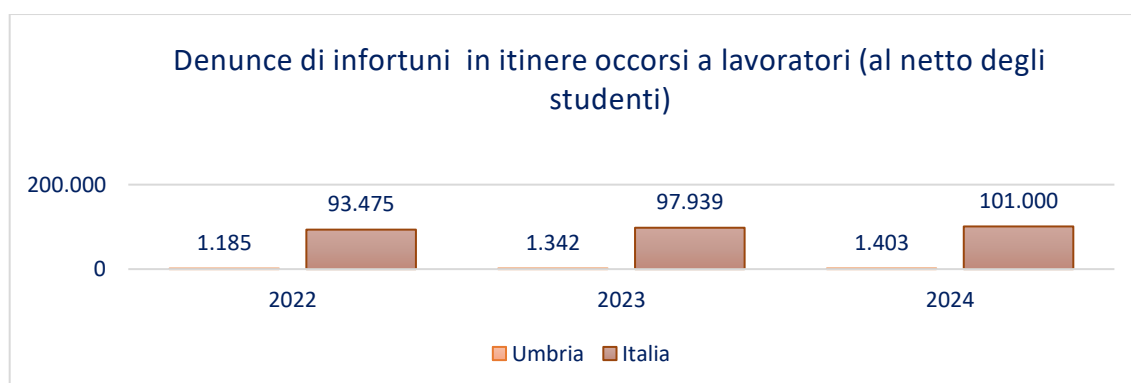


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 7.542 (-8,49% rispetto al 2022, +2,92% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.

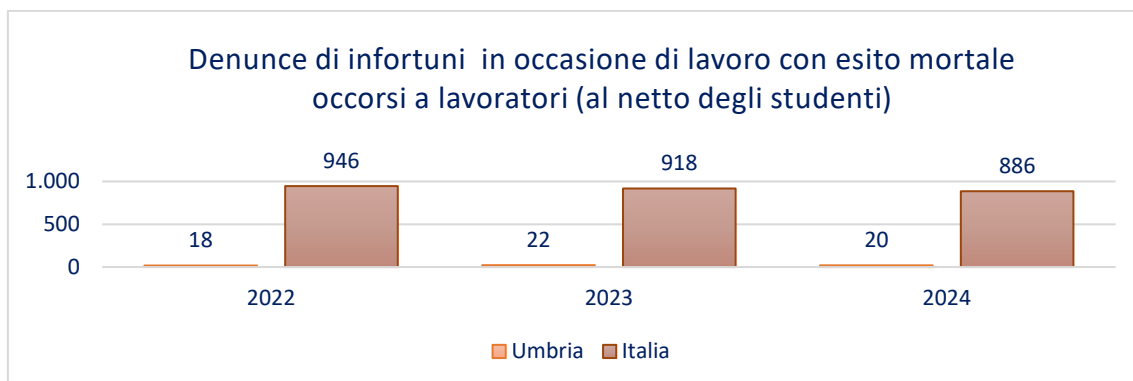


Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 1.403 (+18,40% rispetto al 2022, +4,55% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.

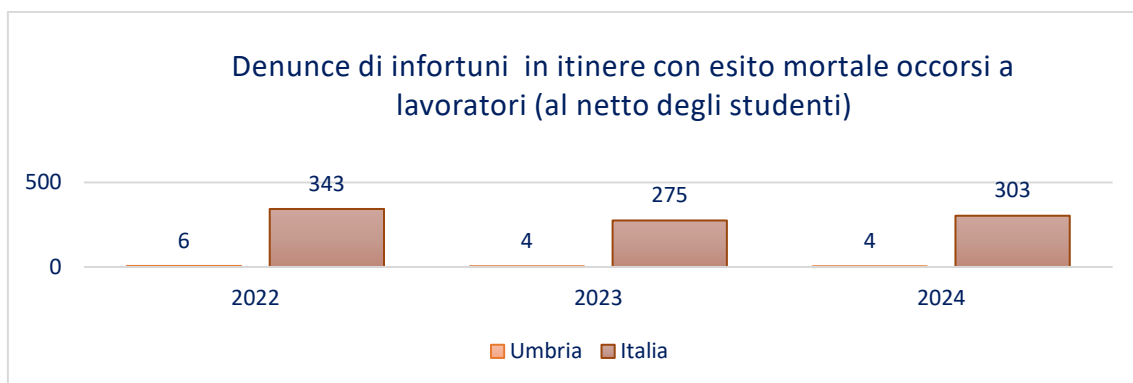




I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 20 (2 casi in più rispetto al 2022, 2 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



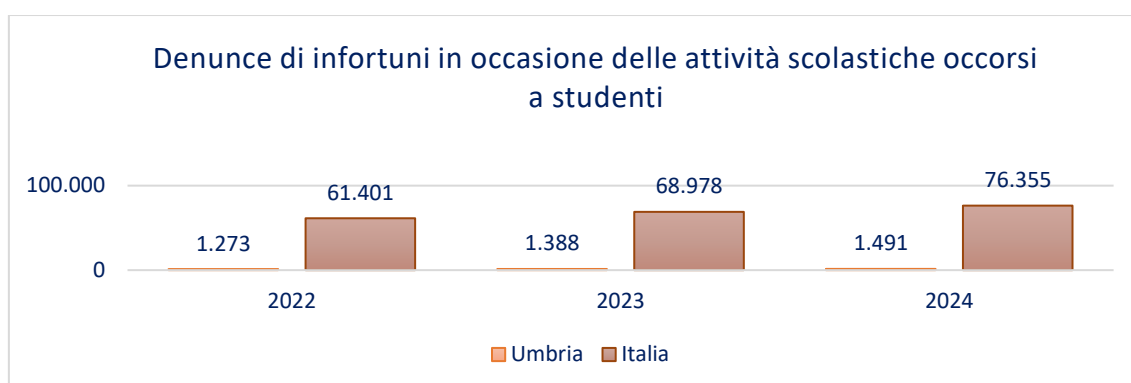
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 4 (2 casi in meno rispetto al 2022, lo stesso numero del 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



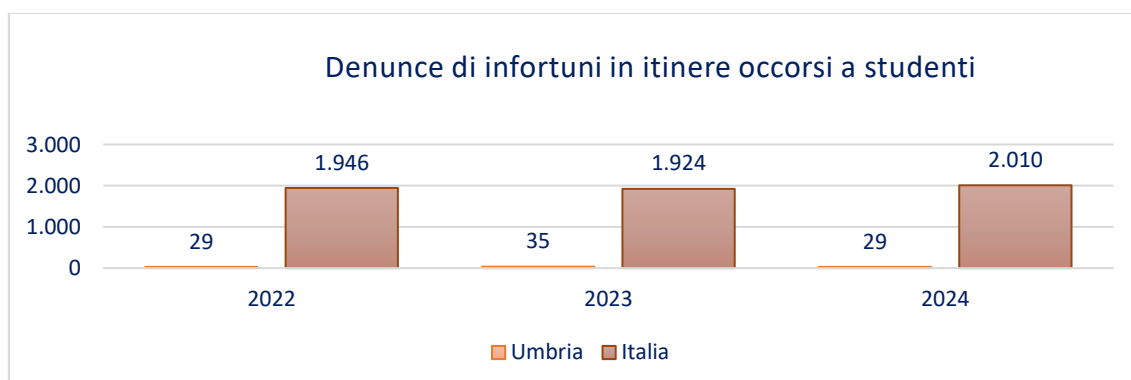


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti (per gli studenti si intendono gli infortuni avvenuti durante l'attività scolastica, comprensivi anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 1.491 (+17,12% rispetto al 2022, +7,42% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



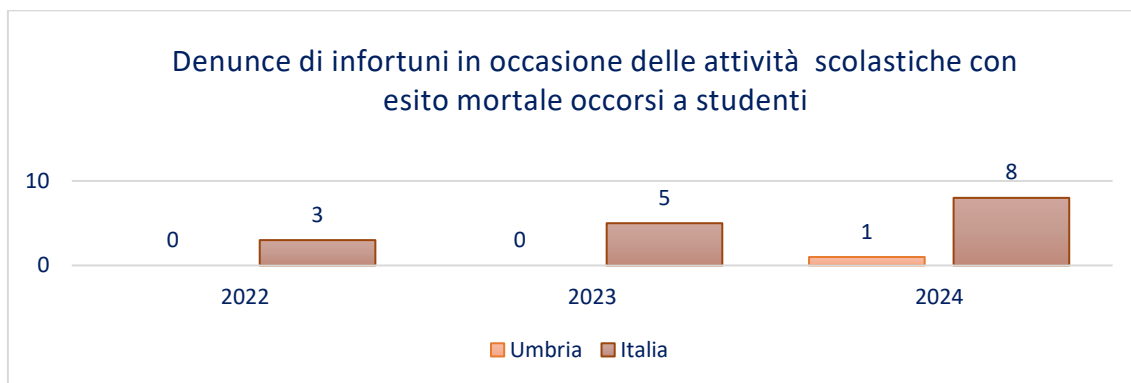
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 29, come nel 2022 e 6 in meno rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



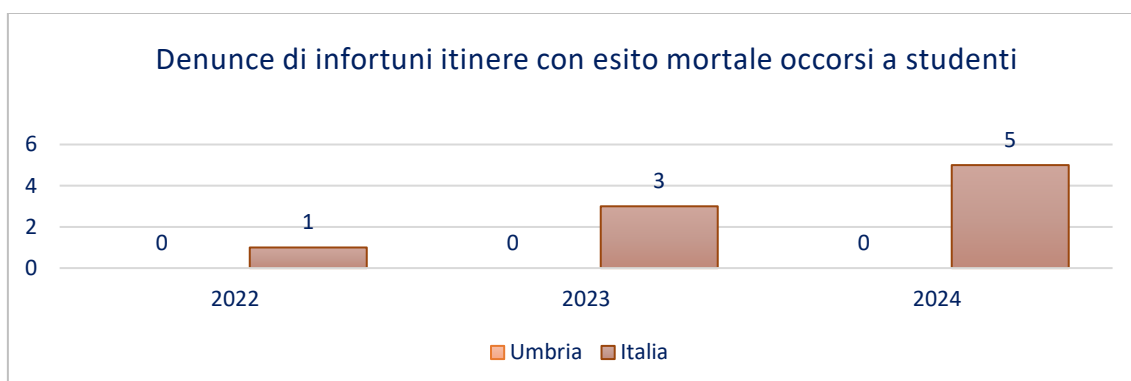
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 in Umbria si è rilevata una denuncia di infortunio in occasione delle attività scolastiche con esito mortale (nessuna nei due anni precedenti). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



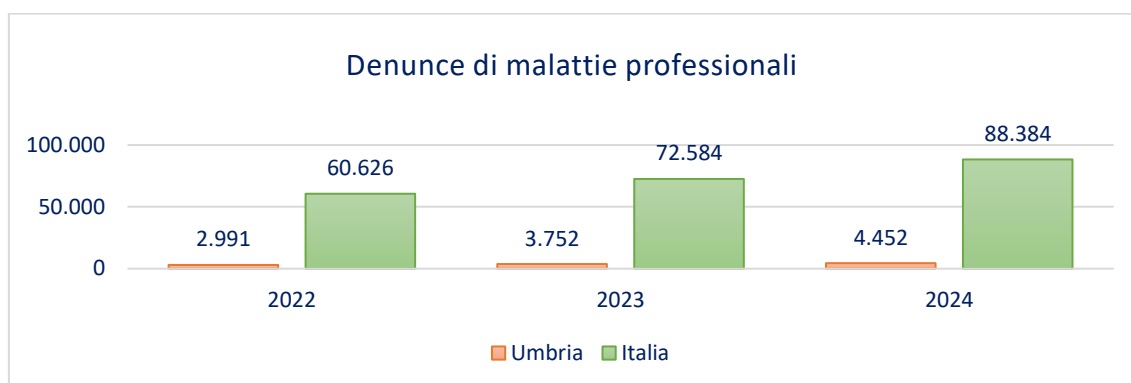
Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).



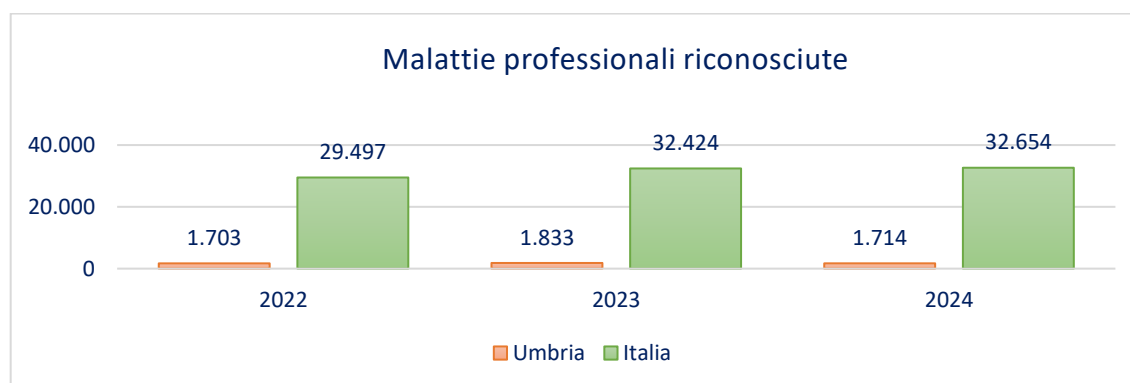


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 4.452 (+48,85% rispetto al 2022, +18,66% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



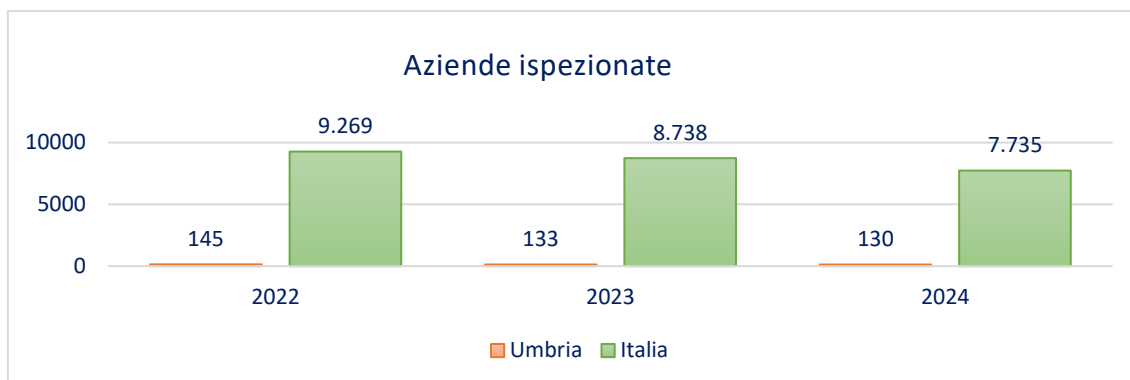
Le malattie professionali riconosciute sono state 1.714 (+0,65% rispetto al 2022, -6,49% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



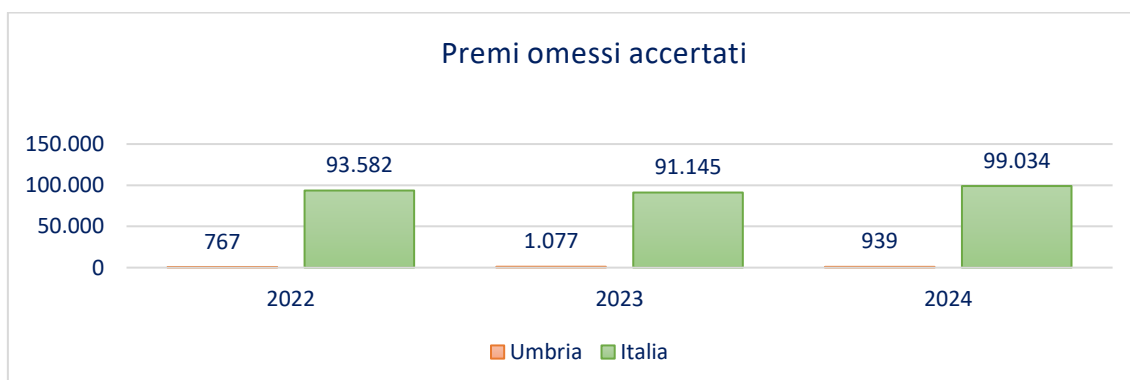


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 130 aziende (-10,34% rispetto al 2022, -2,26% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Umbria ammontano, nel 2024, a 939mila euro (+22,43% rispetto al 2022, -12,81% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





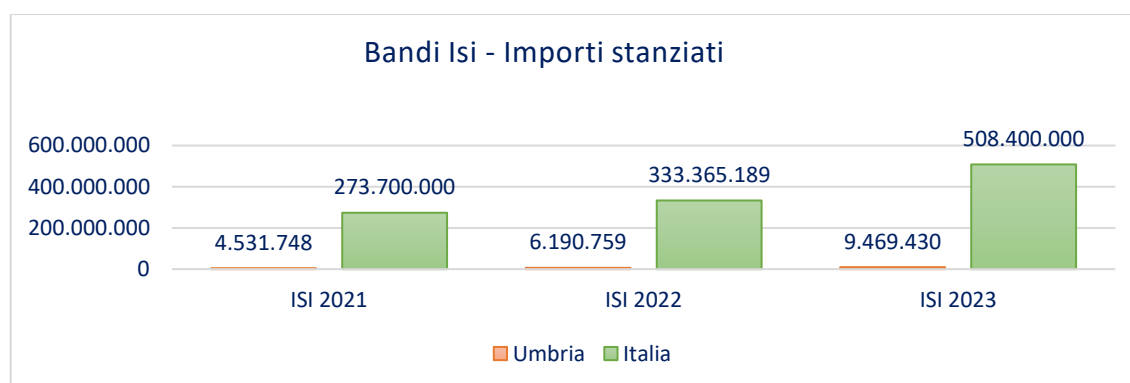
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 4,5 milioni in Umbria ;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 6,2 milioni in Umbria ;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 9,5 milioni in Umbria;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 10 milioni in Umbria (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



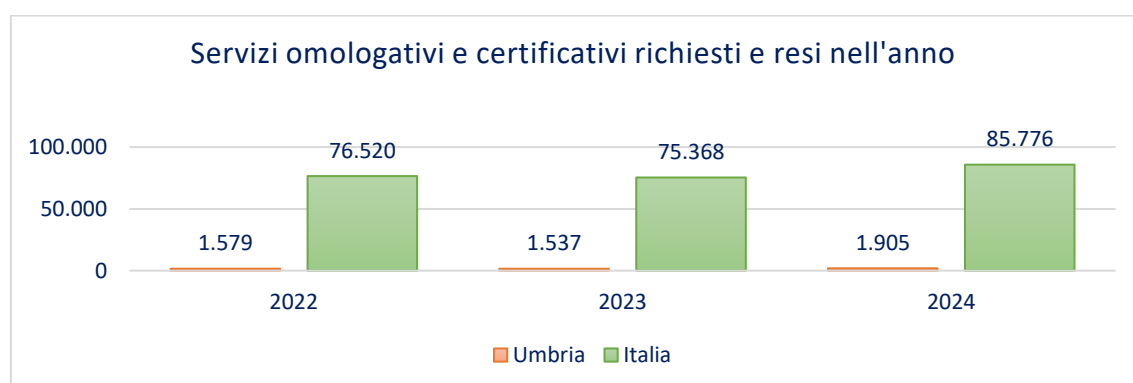
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



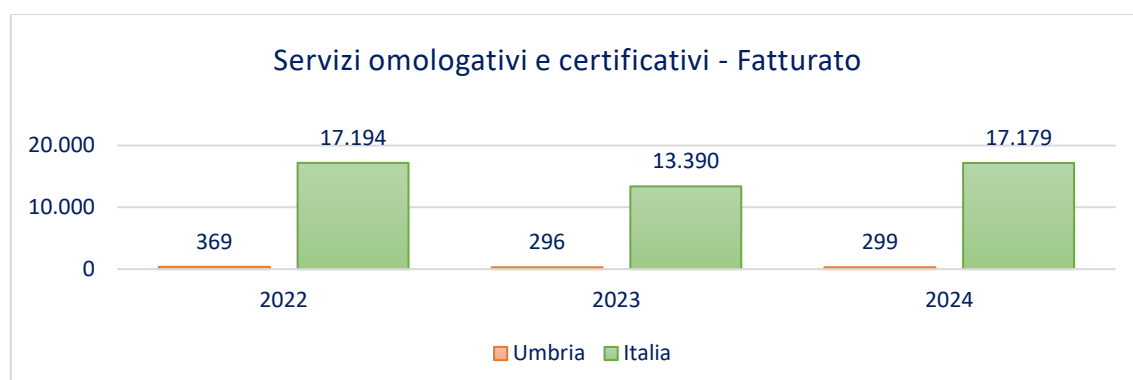
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Umbria i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.905, in incremento del 20,65% rispetto al 2022 e del 23,94% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776 in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 299mila euro, in calo del 18,97% rispetto al 2022 e in aumento dell'1,01% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.



.



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 54.927, sostanzialmente stabili rispetto ai due anni precedenti (+0,38%, +0,13%). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5,5 miliardi di euro, pari all'1,20% del totale nazionale. Il dato è in aumento del 13,66% rispetto al 2022 e del 7,29% rispetto al 2023. L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 28.585, in calo dell'1,35% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,50%). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto a entrambi gli anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Umbria	54.720	1,49%	54.855	1,49%	54.927	1,48%
				0,25%		0,13%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.868.412	1,20%	5.157.456	1,19%	5.533.416	1,20%
				5,94%		7,29%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Umbria	28.975	1,66%	28.728	1,65%	28.585	1,65%
				-0,85%		-0,50%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 119 milioni di euro, in aumento del 6,61% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,54%). A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,64%, 1 punto percentuale al di sopra del dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Umbria	111.666	1,44%	118.408	1,43%	119.043	1,47%
				6,04%		0,54%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Umbria	106.053	1,46%	111.896	1,46%	111.468	1,49%
				5,51%		-0,38%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Umbria nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.586, in incremento dell'1,60% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,34%). In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 88,3 milioni di euro, sia in confronto al 2022 (+12,04%), sia al 2023 (+6,50%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Umbria	Rateazioni	21.246	1,82%	21.659	1,80%	21.586	1,77%
				1,94%		-0,34%	
	Importi	78.839	1,62%	82.937	1,58%	88.329	1,59%
				5,20%		6,50%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.463, in diminuzione dell'1,32% in confronto al 2022, in aumento dell'1,24% in confronto al 2023. Il dato nazionale (283.930 indennizzi) mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 19 (erano stati 19 nel 2022 e 15 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).



Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Umbria	5.536	1,57%	5.396	1,86%	5.463	1,92%
				-2,53%		1,24%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Umbria	19	6,53%	15	5,23%	19	7,45%
				-21,05%		26,67%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 340, a fronte dei 559 del 2022 (-39,18%) e dei 484 del 2023 (-29,75%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 815, il 15,63% in meno rispetto al 2022 (966) e il 15,10% in meno rispetto al 2023 (960). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Umbria	559	2,21%	484	1,88%	340	1,65%
				-13,42%		-29,75%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Umbria	966	5,78%	960	5,29%	815	4,57%
				-0,62%		-15,10%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2024 sono state 18.901, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,97% rispetto al 2022, -2,74% rispetto al 2023). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 608, in aumento del 2,01% rispetto al 2022 (596), in diminuzione del 18,06% rispetto al 2023 (742). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.



Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Umbria	19.890	2,96%	19.433	2,96%	18.901	2,94%
				-2,30%		-2,74%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Umbria	596	3,48%	742	3,82%	608	3,00%
				24,50%		-18,06%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Umbria sono state rilevate 10.465 denunce di infortuni, in diminuzione del 2,46% in confronto al 2022 e in aumento del 3,69% in confronto al 2023. A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Umbria	9.515	1,56%	8.716	1,78%	9.033	1,84%
				-8,40%		3,64%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Umbria	1.214	1,27%	1.377	1,38%	1.432	1,39%
				13,43%		3,99%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Umbria	10.729	1,52%	10.093	1,71%	10.465	1,77%
				-5,93%		3,69%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale rilevate in Umbria nel 2024 sono state 25, (1 caso in più rispetto al 2022 e 1 in meno rispetto al 2023), di cui 21 avvenuti in occasione di lavoro (+3 casi rispetto al 2022, -1 rispetto al 2023) e 4 in itinere (-2 rispetto al 2022, lo stesso numero del 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).

**Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Umbria	18	1,90%	22	2,38%	21	2,35%
				22,22%		-4,55%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Umbria	6	1,74%	4	1,44%	4	1,30%
				-33,33%		0,00%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Umbria	24	1,86%	26	2,16%	25	2,08%
				8,33%		-3,85%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.318 sostanzialmente stabili in confronto ai due anni precedenti (-0,72%, +0,74%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro sono stati 6.459 (-2,45% rispetto al 2022, +0,81% rispetto al 2023); quelli in itinere sono stati 859, a fronte dei 750 del 2022 (+14,53%) e degli 857 del 2023 (+0,23%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Umbria	6.621	1,69%	6.407	1,94%	6.459	1,95%
				-3,23%		0,81%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Umbria	750	1,34%	857	1,48%	859	1,51%
				14,27%		0,23%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Umbria	7.371	1,64%	7.264	1,87%	7.318	1,89%
				-1,45%		0,74%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 6.254, in incremento del 3,47% rispetto al 2022 e del 6,20% rispetto al 2023. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 1.048 (-20,18%, -23,11%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 16, a fronte dei 14 del 2022 e dei



12 del 2023. L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75% e -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale che, nel 2024, sono stati 572 (716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Umbria	6.044	1,59%	5.889	1,86%	6.254	1,91%
				-2,56%		6,20%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Umbria	1.313	1,92%	1.363	1,92%	1.048	1,75%
				3,81%		-23,11%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Umbria	14	1,96%	12	1,88%	16	2,80%
				-14,29%		33,33%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Umbria	7.371	1,64%	7.264	1,87%	7.318	1,89%
				-1,45%		0,74%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 203.484 (in media, 80 per infortuni con menomazioni e 19 in assenza di menomazioni). A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 (in media 81 per gli infortuni con menomazioni e 17 per gli infortuni in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Umbria	98.278	1,83%	96.676	1,95%	119.401	2,20%
				-1,63%		23,51%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Umbria	115.940	1,71%	117.581	1,75%	84.038	1,73%
				1,42%		-28,53%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Umbria	45	0,72%	85	1,85%	45	1,68%
				88,89%		-47,06%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Umbria	214.263	1,76%	214.342	1,84%	203.484	1,97%
				0,04%		-5,07%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Umbria nel 2024 sono state protocollate 4.452 denunce di malattia professionale, il 48,85% in più rispetto al 2022 e il 18,66% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.714, a fronte dei 1.703 del 2022 (+0,65%) e dei 1.833 del 2023 (-6,49%). A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Umbria	2.991	4,93%	3.752	5,17%	4.452	5,04%
				25,44%		18,66%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Umbria	1.703	5,77%	1.833	5,65%	1.714	5,25%
				7,63%		-6,49%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 4.452 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 2.537 lavoratori, a 1.098 dei quali (il 43,28% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori. 23.658 i lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Umbria	Lavoratori	1.098	43,28%	1.277	50,34%	162	6,39%	2.537	100,00%
	Casi	1.714	38,50%	2.459	55,23%	279	6,27%	4.452	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 9, 12 in meno rispetto al 2022 (21) e 4 in meno rispetto al 2023 (13). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è



diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Umbria	21	2,00%	13	1,42%	9	1,23%
			-38,10%		-30,77%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Umbria sono state 9.876, in diminuzione del 2,99% rispetto a 2022 e dell'1,55% rispetto al 2023. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Umbria	Infortuni	7.204	70,77%	7.089	70,67%	8.122	82,24%
				-1,60%		14,57%	
	Malattie professionali	2.976	29,23%	2.942	29,33%	1.754	17,76%
				-1,14%		-40,38%	
	Totale	10.180	100,00%	10.031	100,00%	9.876	100,00%
				-1,46%		-1,55%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 20, 13 in più rispetto al 2022 (7) e 1 in meno rispetto al 2023 (21). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Umbria	7	0,79%	21	2,48%	20	2,37%
			200,00%		-4,76%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 20, 10 in più del 2022 (10), 1 in più del



2023 (19). In Italia nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Umbria	10	0,84%	19	1,73%	20	1,74%
			90,00%		5,26%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 in Umbria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 1,6 milioni di euro (-31,85% rispetto al 2022, -13,30% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Umbria	Produzione	1.113	48,90%	597	33,37%	577	37,20%
				-46,36%		-3,35%	
	Acquisto	1.163	51,10%	1.192	66,63%	974	62,80%
				2,49%		-18,29%	
	Totale	2.276	100,00%	1.789	100,00%	1.551	100,00%
				-21,40%		-13,30%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Umbria 130 aziende di cui 121 (il 93,08%) sono risultate irregolari. Il dato è 7,87 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (85,21%). Sono stati accertati 939mila euro di premi omessi, il 22,43% in più rispetto al 2022 e il 12,81% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Umbria	Aziende ispezionate	145	1,56%	133	1,52%	130	1,68%
				-8,28%		-2,26%	
	Aziende non regolari	138	1,59%	121	1,61%	121	1,84%
				-12,32%		0,00%	
	Premi omessi accertati	767	0,82%	1.077	1,18%	939	0,95%
				40,42%		-12,81%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Umbria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 9,5 milioni di euro (l'1,86% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Umbria	Stanziamiento	4.531.748	1,66%	6.190.759 +36,61%	1,86%	9.469.430 +52,96%	1,86%
	Progetti finanziabili	66	1,73%	87 +31,82%	1,85%	124 +42,53%	1,97%
	Importo finanziabile	4.531.748	1,66%	6.190.759 +36,61%	1,86%	9.436.016 +52,42%	1,86%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.353, in incremento del 16,89% rispetto al 2022 e del 13,78% rispetto al 2023. Sono stati erogati 2.289 servizi, di cui 1.905 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 299mila euro. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Umbria	Servizi richiesti	2.013	1,83%	2.068	1,94%	2.353	1,89%
				2,73%		13,78%	
	Servizi resi	2.228	2,31%	2.030	2,13%	2.289	2,16%
				-8,89%		12,76%	
	Servizi richiesti e resi	1.579	2,06%	1.537	2,04%	1.905	2,22%
Italia				-2,66%		23,94%	
	Fatturato	369	2,15%	296	2,21%	299	1,74%
				-19,78%		1,01%	
	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
Italia	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Progetto Agri.Safe di Inail e Confagricoltura



L'avvio della collaborazione tra Inail e Confagricoltura è stato sottoscritto il 24 gennaio 2024 presso la Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Nell'accordo sono previste attività di formazione e informazione sul corretto uso di macchine e attrezzature e sviluppo di nuovi modelli di gestione aderenti ai nuovi rischi lavorativi. L'agricoltura rappresenta storicamente uno dei settori trainanti dell'economia regionale e purtroppo uno di quelli a maggior rischio infortunistico sul lavoro. Nel quinquennio 2018-2022 a livello regionale si sono verificati in complesso quasi 4.000 infortuni sul lavoro di cui 11 mortali e ben 1.227 malattie professionali. I primi dati del 2023 mostrano come il fenomeno sia in preoccupante crescita. Inail e Confagricoltura hanno siglato lo scorso 14 dicembre un accordo regionale per migliorare i livelli di sicurezza nel lavoro del settore dove l'evoluzione della tecnologia ha indubbiamente contribuito all'attenuazione dei rischi lavorativi ma considerata la gravità degli accadimenti infortunistici l'attenzione deve restare sempre alta. La collaborazione prevede nel corso del 2024 la realizzazione dei seguenti interventi a carattere prevenzionale: individuazione dei nuovi rischi lavorativi legati all'utilizzo di macchine ed attrezzature 4.0.; valutazione, gestione del rischio da lavoro insito nell'utilizzo di macchine digitalizzate e attrezzature con finalità 4.0.; incremento del benessere organizzativo all'interno delle organizzazioni lavorative di settore; sviluppo e rilascio di istruzioni operative e modelli di pratica efficaci, per il corretto uso di macchine/attrezzi in agricoltura 4.0., fruibili in modo diretto, veloce, innovativo, sicuro, tramite i più diffusi moderni device. L'iniziativa si inserisce inoltre nell'ambito delle azioni per la prevenzione del fenomeno di stress lavoro-correlato e dei rischi a carattere psico-sociale, secondo la strategia *One Health* della salute



globale dei lavoratori, e rivolge particolare attenzione alle categorie di lavoratori più deboli.

55° edizione di "AgriUmbria"



Dal 5 al 7 aprile 2024 si è svolta a Bastia Umbra di Perugia "Agriumbria", la mostra nazionale dedicata all'agricoltura, zootecnia e alimentazione giunta quest'anno alla sua 55° edizione. La Direzione regionale salute e *welfare*, insieme al personale dei servizi Psal delle Uu.ss.II. dell'Umbria e alla Direzione regionale dell'Inail hanno preso parte alla manifestazione con attività informative finalizzate alla prevenzione dei principali rischi presenti nel comparto produttivo agricolo e alla promozione della salute e sicurezza, così come previsto dal Piano regionale prevenzione (Prp) 2020-2025 e dal Piano mirato di prevenzione (Pmp) - PP7 Agricoltura. Per tutta la durata dell'evento i tecnici della prevenzione dei servizi Psal delle Uu.ss.II. sono stati presenti all'interno della Fiera, per informare gli operatori del settore sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, distribuendo documenti di buone pratiche nel settore agricolo, predisposti a livello regionale a cura del gruppo di lavoro Piano mirato prevenzione agricoltura, insieme al materiale informativo tecnico per la prevenzione di settore messo a disposizione dall'Istituto. Sono stati inoltre proiettati filmati in *loop*, tra i quali alcuni video di Napo, finalizzati a far conoscere i principali rischi lavorativi e le misure di prevenzione necessarie per contrastare gli infortuni gravi e mortali, ancora numerosi nel settore agricolo. Il 6 aprile si è tenuto il seminario "Prevenzione e sicurezza in agricoltura: il piano mirato di prevenzione (Pmp) del rischio ribaltamento mezzi agricoli". In rappresentanza dell'Istituto è intervenuto Luca Taglieri, coordinatore della Ctss Umbria, che ha esposto i dati sull'andamento infortunistico sul lavoro nel territorio regionale, con particolare riferimento al comparto agricolo e alle principali cause degli infortuni. Un *focus* è stato dedicato al bando Isi 2023 e al finanziamento per l'Asse agricoltura.



Inail Umbria riconosciuto “Luogo di lavoro che promuove salute”



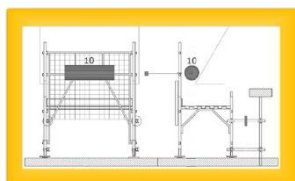
Il 17 aprile 2024, presso la sala Fiume di Palazzo Donini, la Regione e le Usl Umbria 1 e 2 hanno consegnato i riconoscimenti agli enti che hanno aderito a “Luoghi di lavoro che promuovono salute”, il programma di prevenzione regionale dedicato alle aziende del territorio che aderiscono alla Rete regionale Whp (*Workplace health promotion*). L’incontro è stato anche un’occasione per raccontare le esperienze maturate dai soggetti attuatori nel primo dei tre anni previsti dal programma, per rappresentare le attività realizzate e tracciare lo sviluppo delle prossime azioni mirate. Durante la cerimonia di consegna dei riconoscimenti sono stati premiati l’Inail Umbria, con le sedi di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto, la Cna e la Cef di Perugia e la Scuola umbra di amministrazione pubblica. Hanno aderito al progetto una ventina tra aziende e istituzioni, con il coinvolgimento di circa 10mila persone. La Regione Umbria ha sviluppato il “Whp - Luoghi di lavoro che promuovono salute” nell’ambito del Programma predefinito 3 (Pp03) del Piano regionale della prevenzione 2020-2025, volto al miglioramento della salute e del benessere delle persone nell’ambito dei contesti lavorativi pubblici e privati. Il Pp03 punta in concreto a sviluppare strategie di contrasto all’insorgenza di malattie croniche non trasmissibili, oltre che incidere sulla componente di gestione dei rischi lavorativi negli ambienti di lavoro. Il programma promuove, inoltre, la messa a punto all’interno delle aziende di programmi per favorire le migliori condizioni di vita possibile, attivando processi e interventi per rendere il luogo di lavoro un ambiente “favorevole alla salute”. La Direzione regionale Inail Umbria ha contribuito sia allo sviluppo delle iniziative del Pp03 con la Regione Umbria e con il Comitato di coordinamento regionale, sia alla promozione sinergica delle attività, anche attraverso accordi con rappresentanti delle parti sociali e associazioni di categoria, come quello siglato il 30 marzo 2023 con la Regione e Confindustria, volto a facilitare l’adozione di tali metodiche da parte delle aziende umbre. Operativamente, il percorso triennale incrementale è fondato su un processo partecipato di prevenzione interna che coinvolge i componenti dei Servizi di



prevenzione e di protezione quali Rspp, medico competente, Rls, le rappresentanze sindacali e tutti i lavoratori e prevede l'adozione di azioni efficaci e sostenibili in tema di comportamenti salutari. Ridurre il rischio di sviluppare tecnopatie, infatti, è un traguardo raggiungibile se le misure di prevenzione ordinarie sono accompagnate da abitudini e stili di vita sani.

Seminario - "I ponteggi di facciata secondo la Uni 11927:2023"

Il 18 aprile 2024 nell'ambito dell'accordo centrale tra Inail e il Consiglio nazionale degli ingegneri finalizzato alla promozione della tutela della salute dei lavoratori e alla diffusione della cultura della sicurezza, la Direzione regionale Inail Umbria e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Perugia, hanno organizzato a Perugia il seminario: "I ponteggi di facciata secondo la Uni 11927:2023" per approfondire le innovazioni introdotte dalla recente normativa europea. L'iniziativa ha voluto fare il punto sulla normativa nazionale ed europea sulla gestione dei ponteggi di facciata ed è stata dedicata in particolare a progettisti, direttori dei lavori, coordinatori della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE) oltre che a tutti i soggetti interessati al tema. La recente normativa UNI 11927 "Attrezzature provvisorie – Ponteggi di facciata con funzione di protezione dei bordi – Requisiti prestazionali e metodi di prova" riguarda l'impiego dei ponteggi, protezioni di sicurezza per i lavoratori che svolgono la loro attività in posizione diversa dall'ultimo impalcato del ponteggio. Con la pubblicazione della UNI 11927 viene messo a disposizione uno strumento condiviso, utile per l'idonea progettazione e produzione di ponteggi di facciata con funzione di protezione dei bordi, da parte del fabbricante. La norma stabilisce infatti che tali ponteggi devono possedere determinati requisiti geometrici, di stabilità e resistenza, in particolare nei confronti delle sollecitazioni dinamiche, derivanti dal possibile impatto degli utilizzatori e dei materiali durante la caduta. Il seminario ha ottenuto il patrocinio dalla Rete tecnica delle professioni dell'Umbria – ed è stato accreditato come evento formativo dagli Ordini e Collegi dei diversi professionisti che aderiscono alla Rete – oltre che dal Dipartimento di ingegneria dell'Università degli studi di Perugia e dal Cesf di Perugia. Tra i relatori sono stati presenti esperti della UNI GL 15. In rappresentanza di



PERUGIA, 18 APRILE 2024
I PONTEGGI DI FACCIATA SECONDO LA UNI 11927:2023



Inail oltre al direttore regionale Umbria, Alessandra Ligi, sono intervenuti Luca Rossi, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici (Dit) e responsabile scientifico del seminario con la relazione: “La situazione attuale per i ponteggi di facciata e la struttura della UNI 11927” e Francesca Maria Fabiani, primo ricercatore del Dit, che oltre a moderare gli interventi ha relazionato sul tema dei “Requisiti prestazionali, geometrici e limiti di posizionamento”.

Evento - “XIV Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri”



Il 17 maggio 2024 presso la sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, si è tenuta la “XIV Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri”, organizzata da Federarchitetti con il patrocinio, tra gli altri, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero della giustizia e dell’Inail. Anche quest’anno la manifestazione ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui la medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica e quella del presidente della Camera dei deputati. L’iniziativa si è rivolta a professionisti tecnici quali architetti, ingegneri, geometri, periti industriali nonché agli altri operatori del settore ed è aperta a tutti gli interessati. La partecipazione ha riconosciuto ai Coordinatori per la sicurezza, ai Rspp e ai Rspp datori di lavoro un attestato di aggiornamento formativo di otto ore ai sensi del D. Lgs. 81/08.

“Build your safety”: premiati gli studenti delle scuole medie che hanno aderito al progetto



È giunto alla fase conclusiva il progetto “Build your safety”, realizzato in collaborazione tra Inail Umbria, Ufficio scolastico regionale, Cesf di Perugia e Tesef di Terni, i due enti bilaterali del territorio impegnati nella formazione nel settore dell’edilizia. L’iniziativa ha avuto come obiettivo la promozione congiunta di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti degli istituti scolastici di primo grado dell’Umbria, finalizzate alla diffusione della cultura della prevenzione, all’attenzione ai rischi lavorativi e alla conoscenza delle malattie professionali. Il progetto ha previsto una serie di attività extracurricolari, culturali, laboratoriali, creative e ricreative, pensate per aiutare



gli studenti a riconoscere e sviluppare le proprie abilità e orientarsi nelle scelte formative future. Parallelamente, è stato promosso un percorso culturale sui valori della legalità, della salute e della sicurezza sul lavoro. Durante l'anno scolastico 2023/2024, gli studenti sono stati coinvolti in moduli formativi calibrati per fasce d'età, con l'obiettivo di favorire l'adozione di comportamenti corretti e consapevoli, atti alla prevenzione dei rischi. Per destare l'interesse degli studenti sul tema della sicurezza sono stati adottati strumenti didattici innovativi, tra cui il videogioco 3D dell'Inail *Sicuri si diventa* e concorsi a premi, i cui elaborati sono stati raccolti nel *Calendario della sicurezza*, distribuito alle scuole aderenti. Le attività hanno compreso, inoltre, moduli teorico-pratici su primo soccorso e rischio da movimentazione manuale dei carichi, curati dal personale di Inail, Cesf e Tesef. Gli studenti hanno partecipato anche alla progettazione e alla costruzione in sicurezza di semplici elementi architettonici, come un arco in muratura. Le giornate conclusive del progetto si sono tenute il 22 maggio presso la sede del Cesf di Perugia, il 28 maggio presso quella del Tesef di Terni e il 4 giugno presso l'istituto comprensivo Guglielmo Marconi di Terni. In tali occasioni sono stati consegnati premi e gadget agli studenti partecipanti. Hanno aderito al progetto le scuole secondarie di I grado Margherita Hack e Carducci-Purgotti di Perugia, l'istituto omnicomprensivo De Gasperi-Battaglia di Norcia e gli istituti comprensivi Guglielmo Marconi, Guglielmo Oberdan, Benedetto Brin e Giovanni XXIII di Terni.

Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, aggiornato l'applicativo dell'Inail



Nel 2021 è stato realizzato l'applicativo "Sovraccarico biomeccanico arti superiori" (Sbas), grazie a un progetto proposto e coordinato dalla Consulenza tecnica salute e sicurezza di Inail Umbria. Il *software* è stato ideato per supportare datori di lavoro, Rspp, Rls e lavoratori nell'individuazione dei fattori di rischio da sovraccarico biomeccanico e delle relative misure di prevenzione. L'aggiornamento dell'applicativo, accessibile tramite Spid dal portale Inail, è stato strutturato in cinque sezioni. La sezione iniziale ha incluso una check list composta da 12 domande con link



a filmati esplicativi, al termine della quale è stato generato un report con l'analisi dei rischi rilevati e le misure di prevenzione consigliate. Nella seconda sezione sono state rese disponibili 220 schede di rischio, 60 delle quali nuove, consultabili per codice Ateco o parole chiave. La terza sezione ha fornito aggiornamenti normativi e tecnici. La quarta ha ampliato il glossario con nuove descrizioni, video e immagini di attività lavorative. La quinta sezione, introdotta con l'aggiornamento, ha presentato 13 esercizi posturali con relativi filmati illustrativi. Il nuovo Sbas è stato presentato al 40° Congresso Aidii, pubblicato sulla rivista *online* Epc.

Agri.Safe, la sicurezza al passo con l'innovazione agricola



La Direzione regionale Inail Umbria con Confagricoltura hanno firmato insieme il progetto "Agri.Safe" incentrato sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore agricolo. Dopo l'avvio della collaborazione nel gennaio 2024, il 13 settembre 2024 si è tenuto un incontro presso la Fondazione Perugia per approfondire gli argomenti in materia di sicurezza del lavoro agricolo, con particolare riguardo alle trasformazioni e innovazioni tecnologiche che stanno investendo anche questo settore. L'evento, inserito all'interno del programma di UmbriaWine (Festival del vino umbro in programma a Perugia dal 13 al 15 settembre), ha previsto l'intervento per Inail Umbria del direttore regionale Alessandra Ligi, per Confagricoltura Umbria del presidente Fabio Rossi e del direttore Cristiano Casagrande, oltre ad Alessandro Sdoga (Catria Srl). Per la Regione Umbria è stato presente Salvatore Macrì, direttore del servizio prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare. È stata presentata anche "La Strada dei Saperi" una case history del territorio umbro. Il progetto "Agri.Safe" prevede tra le altre attività anche la realizzazione di prodotti multimediali tradotti in più lingue e l'organizzazione di incontri di approfondimento mirati a favorire il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera agricola (lavoratori italiani e stranieri, datori di lavoro, studenti e operatori della scuola) in una vera e propria campagna di sensibilizzazione sul tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nel mondo agricolo. L'occasione del seminario ha consentito anche di promuovere le prestazioni fornite

da Inail, con specifico riferimento al reinserimento nella vita sociale e lavorativa di coloro che hanno subito danni nel lavoro nonché di divulgare le modalità di accesso agli incentivi economico-finanziari a favore delle aziende agricole per incrementare i livelli di sicurezza nel lavoro. Nel corso dell'incontro è stata diffusa anche l'analisi più recente sul fenomeno infortunistico in agricoltura caratterizzante il territorio regionale.

A Perugia la seconda edizione di "WorkInBike"



Dopo il successo della prima edizione, il 24 settembre 2024 si è svolta a Perugia "WorkInBike", la manifestazione collettiva per la mobilità sostenibile organizzata dall'Inail Umbria, il Cesf di Perugia e, da quest'anno, dalla Cna Umbria. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Perugia, dall'Usl Umbria 1, dal Cip Umbria, dall'Associazione Fiab "PerugiaPedala" e dagli istituti scolastici di istruzione superiore "Aldo Capitini" e "Alessandro Volta" di Perugia. L'attenzione alla sostenibilità e l'adozione di comportamenti virtuosi a tutela dell'ambiente e della salute rappresentano oggi tematiche centrali nel dibattito politico-sociale e trovano tra i principali attori le amministrazioni pubbliche, gli enti locali, le imprese e i cittadini. "WorkInBike 2024" si colloca nell'ambito delle iniziative promosse dal *mobility manager* e rientra tra le buone pratiche di prevenzione da adottare in attuazione del Programma PP 03 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" del Piano regionale della prevenzione 2020/2025 al quale l'Istituto ha aderito, conseguendo lo scorso 17 aprile presso la Regione il riconoscimento di "Azienda che promuove salute", ottenuto anche dal Cesf Perugia e dalla Cna Umbria. Realizzata in occasione della Settimana europea della mobilità sostenibile (16-22 settembre), l'iniziativa ha preso avvio con partenza dalla sede Inail di via G.B. Pontani 12. Si è trattato della sperimentazione collettiva di un percorso casa-lavoro con mezzi alternativi all'auto, su una distanza di circa 15 km. I dipendenti e i collaboratori degli enti promotori e coloro che si sono aggiunti durante la manifestazione, hanno percorso in bicicletta il tratto di strada che collega Pian di Massiano all'Ospedale Santa Maria della Misericordia percorrendo la pista ciclabile, per proseguire verso San Sisto e raggiungere prima Lacugnano, poi Ferro di Cavallo e rientrare al punto di



partenza. All'edizione 2024 di WorkInBike hanno aderito anche i due istituti scolastici "Capitini" e "Volta" di Perugia, rappresentati oltre che dai docenti anche da alcuni studenti, con i quali Inail Umbria ha da tempo avviato una sinergia nell'ambito dei Pcto (ex percorsi di alternanza scuola lavoro).

A scuola di educazione stradale. In Umbria le giornate dedicate alla sicurezza

Con l'avvio dell'anno scolastico, l'Inail Umbria e la Polizia stradale di Perugia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria hanno dato vita, l'11 novembre 2024, a una giornata di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione degli incidenti rivolta agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giordano Bruno" di Perugia, lavoratori del domani. L'iniziativa ha visto introdurre il progetto da parte del dirigente scolastico, Anna Bigozzi, che ha sottolineato l'importanza di preparare i giovani ad affrontare i rischi e pericoli anche della strada, in un momento in cui la città piange una giovane vita persa pochi giorni prima in un tragico incidente: la scuola intera si è fermata per un momento di silenzio e riflessione dedicati alla memoria del diciottenne deceduto, fratello di uno studente dell'Istituto "Giordano Bruno". Il direttore regionale Inail Umbria, Alessandra Ligi ha introdotto ai ragazzi la tematica riferendo quanto gli incidenti stradali e in itinere incidano nel pesante bilancio degli infortuni lavorativi, arrecando danni e sofferenze per i lavoratori e le loro famiglie. L'azione formativa rivolta anche ai giovani, ha spiegato, tende quindi a fornire le conoscenze e a sviluppare una consapevolezza sempre più diffusa sull'importanza dell'attenzione e del rispetto delle regole in ogni contesto compreso quello stradale. Il dirigente della Polizia stradale di Perugia, Francesco Cipriano, ha presentato il programma formativo "Sulla strada mi proteggerò" realizzato dal Compartimento della Polizia stradale per il Lazio e l'Umbria in sinergia con Inail Umbria, che comprende la proiezione di alcune video-interviste sulle principali cause degli incidenti stradali e sui comportamenti sbagliati che li provocano, volte a sviluppare nei giovani maggiore consapevolezza sui fattori di rischio sulla strada. Luca Donateo, un assistito Inail che ha subito lesioni midollari a seguito di





un gravissimo incidente stradale subito nel tragitto casa-lavoro, è uno dei protagonisti umbri delle quattro video-interviste prodotte nell'ambito del progetto e che verranno proposte nei prossimi mesi anche in altre scuole della regione. La testimonianza resa anche in presenza ha favorito la comprensione su quanto l'infortunio sia un tema che riguarda tutti e come, in conseguenza, la vita possa subire gravi modifiche rispetto ai progetti desiderati. Il messaggio finale di Luca rivolto ai giovani è stato comunque un annuncio di speranza rispetto alla possibilità di superare con tanto impegno e volontà ogni condizione di difficoltà che la vita può presentare.

Perugia, consegnati i diplomi del master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale"



Il 6 dicembre 2024 si è tenuta a Perugia, presso l'Aula Magna del Polo di Ingegneria, la cerimonia di conferimento del diploma di master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale", per l'anno accademico 2022-23. Frutto della sinergia tra la Direzione regionale Inail dell'Umbria e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Perugia, il master, giunto alla quarta edizione, ha lo scopo di formare tecnici qualificati in materia di sicurezza sul lavoro, tra i quali il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori e l'esperto nella progettazione antincendio. L'obiettivo principale del percorso formativo è quello di fornire le competenze per effettuare l'analisi dei rischi dei processi produttivi o degli impianti e per impostare interventi strutturali e organizzativi di riduzione e gestione conservativo/migliorativa della sicurezza, nel rispetto delle conoscenze dello stato dell'arte e della normativa vigente. Diciotto i candidati che hanno discusso con successo la tesi finale davanti alla Commissione esaminatrice. "Questa esperienza didattica realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Perugia, in quattro edizioni ha formato circa cento tecnici che già rivestono e rivestiranno a breve ruoli chiave nei sistemi di sicurezza aziendali del nostro Paese – ha spiegato il direttore regionale Inail Umbria, Alessandra Ligi – e consentirà l'innesto nel sistema produttivo di figure



altamente specializzate per concorrere al contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Assistere alla discussione delle tesi – ha aggiunto – è stato molto interessante e coinvolgente: su alcune delle tematiche illustrate, infatti, l’Inail ha in corso delle progettualità, in collaborazione con istituzioni e parti sociali, sia a livello centrale, sia nel territorio, per cui sarà utile anche fare tesoro degli studi e dei lavori prodotti dai discenti, con l’obiettivo di arricchire il patrimonio di idee e di conoscenze su temi centrali per la sicurezza nel lavoro e per il superamento degli andamenti infortunistici ancora troppo elevati”. Dopo i ringraziamenti all’Inail per la collaborazione e il contributo economico, e le congratulazioni al direttore del master, Luca Landi, e alla commissione esaminatrice per il lavoro svolto, il direttore del Dipartimento di Ingegneria, Ermanno Cardelli, ha sottolineato la rilevanza di questo intervento formativo “molto importante – ha spiegato – per la nostra regione ma, vista la provenienza dei discenti, direi per tutto il Paese, poiché qualifica i nostri giovani consentendo loro di migliorare le proprie posizioni lavorative e di andare ad interferire positivamente sulle politiche aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocchieri, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

